



REGIONE
PUGLIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORTO CESAREO
Via Piccinni, 10 Tel. e Fax 0833-569105 C.F. 91012680756
mail leic831006@istruzione.it mail certificata leic831006@pec.istruzione.it
sito: www.icportocesareo.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 09 marzo 2016*

INDICE

	pag.
Premessa	3 <hr/>
Priorità, traguardi ed obiettivi	3 <hr/>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	4 <hr/>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	5 <hr/>
Piano di miglioramento	6 <hr/>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	20 <hr/>
Progetti ed attività	22 <hr/>
Fabbisogno di personale	38 <hr/>
Scelte organizzative e gestionali	41 <hr/>

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di "Porto Cesareo" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato predisposto da un gruppo di lavoro espressione del collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N.401/c24 del 25 gennaio 2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 09 marzo 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella susseguente seduta del 09 marzo 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Il piano sarà rivisto entro il mese di ottobre 2016, nel presupposto, della piena e stabile disponibilità, per un triennio, dell'organico funzionale e della tendenziale stabilità del personale docente.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icportocesareo.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Data la criticità dei risultati nelle prove INVALSI, prioritario è il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica.
- 2) "Collaborare e partecipare" al processo formativo "agendo in modo autonomo e responsabile".

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione della variabilità tra le classi.
Allineamento delle percentuali degli esiti della media regionale.

- 2) Ridurre gli episodi problematici attraverso la conoscenza del sè e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I risultati delle Prove INVALSI registrano forti criticità che raggiungono punte di – 7,8 in italiano e – 13,4 in matematica. Da ciò l'urgenza di impostare la progettualità didattica e organizzativa al fine di sanare il gap rispetto ai dati almeno regionali. Sviluppare le competenze di base in italiano e matematica consentirà di poter migliorare anche i risultati scolastici, agendo, tale intervento sulla competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare". Inoltre si rileva come prioritario sviluppare e potenziare, tra le competenze chiave di cittadinanza, "collaborare e partecipare" e "Agire in modo autonomo e responsabile", quali competenze trasversali che facilitano la conoscenza del sè, esplicitano alla coscienza punti di forza e debolezza nell'allievo e riducono episodi problematici di aggressività e violazione delle regole come rilevato dall'alto numero dei provvedimenti disciplinari, dal richiamo verbale fino alla sospensione nella Scuola Secondaria, origine, in taluni casi, della non ammissione alla classe successiva.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Progettazione organica e integrata di un curriculum verticale per competenze disciplinari e trasversali.
- 2) Elaborazione di rubriche valutative coerenti con la progettazione per competenze a completamento delle griglie valutative su conoscenze e abilità.
- 3) Istituzione di una Commissione costituita da docenti dei tre segmenti di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), coadiuvata da esperto Orientatore.
- 4) Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'elaborazione di un curriculum verticale per competenze, con relativi strumenti valutativi, consente di pianificare un progetto educativo che integri competenze disciplinari con competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Il processo di potenziamento sulle competenze disciplinari di italiano e matematica attraverso una didattica innovativa, ricerca-azione, sistema classi-aperte per fasce di livello, nell'ottica della verticalizzazione, trasforma la didattica dell'insegnamento in didattica dell'apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali dl 2012. Tale Curriculum, integrato con obiettivi trasversali sulle competenze chiave e di cittadinanza attiva, declinerà l'intervento formativo sull'alunno protagonista di un graduale e armonico processo orientativo critico nella realtà complessa in cui si trova a vivere, con particolare attenzione ai processi psicologici e sociali che sottengono spesso scelte devianti e a rischio di degrado umano e sociale in risposta a stimoli ambientali borderline.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano evidenzia, verso il basso, una lieve differenza di risultati, nella Scuola Primaria, rispetto a scuole con background socio-economico simile;

tale differenza aumenta considerando le prove di matematica. La Scuola Secondaria nelle prove di italiano si colloca con uno scarto inferiore rispetto alla media nazionale; per le prove di matematica con un punteggio superiore ai dati regionali e nazionali. Dalla necessità di ridurre i gap nelle competenze base di italiano e matematica, una Commissione di Valutazione, istituita ad hoc, ha elaborato un Piano di Miglioramento, enucleando le maggiori criticità ed attuando, strategicamente, il “sistema delle classi aperte”, un assetto organizzativo che ha visto le classi impegnate a lavorare per fasce di livello, al fine di una più efficace personalizzazione dell’intervento didattico, volto a intensificare il recupero delle competenze di italiano e matematica per gli alunni più deboli e a stimolare le eccellenze con attività di alto profilo. A tal fine è stato attivato per tutti i docenti un corso di formazione “Didattica per competenze” con la progettazione di alcune Unità di Apprendimento(UdA)attraverso la ricercaazione, la didattica laboratoriale, il cooperative learning, per acquisire nuove strategie didattiche per l’innalzamento delle competenze degli alunni secondo le Indicazioni Nazionali 2012.

ed i seguenti punti di debolezza:

I risultati degli studenti nel percorso di studio sono discreti; le difficoltà incontrate dagli alunni derivano dal contesto socioeconomico culturale medio-basso di provenienza. Si evince la mancanza di una programmazione disciplinare per competenze, con lo scopo di dar vita a “prodotti tangibili” , idonei a sviluppare specifiche competenze oggetto di valutazione e certificazione, utilizzando il metodo della ricercaazione, la didattica laboratoriale e la modalità del lavoro per gruppi.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

Assessore Pubblica Istruzione

Dirigente del Settore Servizi Sociali

Consiglio d’Istituto

Comitato dei genitori.

Nel corso di tali contatti,come si evince dal verbale della riunione comitato genitori, sono emerse le proposte relative alla definizione delle attività di recupero della matematica e di potenziamento della lingua inglese con l’attivazione di Laboratori linguistici per i tre segmenti di scuola e delle attività informatiche e il potenziamento dell’educazione musicale e motoria,avvalendosi di esperti esterni. Inoltre dovendo il piano assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della legge,ritenuti pertinenti all’istituzione scolastica,si chiede di porre particolar attenzione al potenziamento L2 per stranieri ed all’educazione alla sicurezza. Si chiede per altro di migliorare i laboratori linguistici, di attrezzare di LIM tutte le aule .

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i punti integrativi suggeriti dagli stakeholder già previsti e inseriti nell’atto d’indirizzo.

Piano di miglioramento

Priorità, traguardi, obiettivi e scelte in relazione alla sezione 5 del RAV

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: WWW.istruzione.it/SNV/index.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Migliorare le competenze in italiano e in matematica

Migliorare le competenze trasversali e di cittadinanza attiva

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Migliorare nel corso del triennio le competenze di lettura e quelle logico – matematiche;

Nel termine di 3 anni raggiungere l'allineamento dei risultati delle prove INVALSI almeno alla media regionale;

Ridurre gli episodi problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità

La nostra Istituzione Scolastica ha operato le suddette scelte nella consapevolezza che l'istruzione e la formazione costituiscono l'humus per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i ragazzi alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

attivazione di corsi di formazione che promuovano figure di docenti qualificati per la progettazione e la valutazione;

garantire un proficuo ambiente di apprendimento promuovendo attività curriculari ed extra curriculari che motivino fortemente gli alunni;

garantire l'inclusione con percorsi educativo-didattici individualizzati;

valorizzare le risorse umane attraverso una formazione che qualifichi pienamente i docenti in funzione delle peculiarità di ciascuno.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO – PORTO CESAREO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dott. FRANCESCO GUSTAVO NUZZACI

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elenco de gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione			
	1 Progettazione organica e integrata di un curricolo verticale per competenze disciplinari e trasversali.	X	
	2 Progettazione di un sistema valutativo coerente con la progettazione per competenze che integri la valutazione delle conoscenze e delle abilità.	X	
	3		
	4		
Ambiente di Apprendimento	1		
	2		
	3		

	4		
Inclusione e Differenziazione	1		
	2		
	3		
	4		
Continuità e Orientamento	1 Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo stare bene a scuola.		X
	2 Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà		X
	3		
	4		
Orientamento organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo Elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione organica e integrata di un curricolo verticale per competenze disciplinari e trasversali.	5	4	20
2	Progettazione di un sistema valutativo coerente con la progettazione per competenze che integri la valutazione delle conoscenze e delle abilità.	5	4	20
3	Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare la conoscenza del se .	5	4	20
4	Progettazione in verticale di	5	4	20

	attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà			
--	--	--	--	--

Passo 3 - Elenco degli obiettivi di processo e dei risultati

attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettazione organica e integrata di un curricolo verticale per competenze disciplinari e trasversali.	80% La percentuale si riferisce sia all'organicità del documento programmatico in vigore che al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Comparazione delle prove oggettive somministrate a classe parallele; in entrata e in uscita. Analisi dei risultati delle prove INVALSI	Prove oggettive. Prove INVALSI
2	Progettazione di un sistema valutativo coerente con la progettazione per competenze che integri la valutazione delle conoscenze e delle abilità.	70% La percentuale si riferisce alla capacità della scuola di elaborare il sistema valutativo per migliorare il processo di valutazione delle competenze.	Comparare gli esiti delle prove in maniera sincronica e diacronica	Costruzione di scale di livello che descrivano i gradi di raggiungimento degli obiettivi o di una competenza.
3	Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo stare bene a scuola	70% La percentuale si riferisce alle attività poste in atto dalla scuola per assolvere alle proprie finalità orientative.	Esito delle azioni proposte in relazione alla partecipazione alla vita scolastica Miglioramento dell'alunno a livello di profitto e ricaduta sul sistema	Questionari ; Indagine statistica
4	Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la consapevolezza della propria identità culturale in vista di scelte critiche per orientarsi nella realtà.	80% La percentuale si riferisce al raggiungimento della capacità di scegliere consapevolmente il proprio futuro	Esito delle azioni proposte in relazione dell'orientamento in uscita	Questionari ; Indagine statistica

SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Passo 1 – Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione e attivazione corsi di formazione per docenti inerenti all'innovazione didattica.	Elevamento competenze partecipanti ed esito positivo sul miglioramento	Mancata o scarsa frequenza nessun esito positivo sul miglioramento	Ricaduta positiva con miglioramento competenze trasversali e disciplinari degli studenti	Mancanza di innovazione didattica, staticità dei processi di miglioramento
Progettazione e attivazione di percorsi educativo-didattici a carattere trasversale e disciplinare per migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche	Elevamento competenze degli allievi per la riduzione della variabilità delle classi e l'allineamento delle percentuali degli esiti della media regionale.	Mancato elevamento delle competenze.	Ricaduta positiva con miglioramento competenze trasversali e disciplinari degli studenti	Staticità dei processi di miglioramento
Progettazione e attivazione di percorsi di formazione di ambito disciplinare	Applicazione della didattica innovativa	Mancanza di Applicazione della didattica innovativa	Miglioramento delle competenze professionali e didattiche dei docenti e miglioramento delle competenze disciplinari degli studenti	Mancanza di miglioramento professionale e degli studenti
Progettazione e attivazione corsi di formazione per docenti inerenti alla valutazione	Elevamento competenze partecipanti ed esito positivo sul miglioramento	Mancata o scarsa frequenza nessun esito positivo sul miglioramento	Ricaduta positiva con miglioramento competenze trasversali e disciplinari degli studenti	Mancanza di innovazione didattica, staticità dei processi di miglioramento
Elaborazione di rubriche valutative per valutare le competenze.	Miglioramento del sistema valutativo	Mancato miglioramento del sistema valutativo	Uniformità della valutazione tra i vari ordini di scuola.	Mancanza uniformità della valutazione tra i vari ordini di scuola.
Attivazione di percorsi educativo-didattici individualizzati	Miglioramento competenze e sviluppo dei rapporti	Mancato miglioramento competenze e sviluppo dei	Completa integrazione e miglioramento del gap didattico-	Mancata integrazione

	interpersonali per ridurre le differenze socio-ambientali nell'apprendimento	rapporti interpersonali per ridurre le differenze socio-ambientali nell'apprendimento	educativi	
Progettazione e attivazione di percorsi di orientamento.	Organizzazione e realizzazione di percorsi con esperti delle agenzie formative del territorio	Scarsa attivazione	Valorizzazione degli esiti a distanza	Cambio della scelta effettuata e/o dispersione scolastica

Passo 2 - Effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni che s'intendono attivare vengono messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15.

Si veda:

Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Obiettivo: Progettazione organica e integrata di un curriculum verticale per competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Implementare una didattica innovativa attraverso il superamento del gap tra teoria e prassi, attraverso una metodologia laboratoriale e l'utilizzo di sussidi didattici appropriati, favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.</p> <p>Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale, favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente,</p>	<p>Appendice A: b, d, e,h, i, j, k, n, p, q</p> <p>Appendice B : 1- 2-3</p> <p>assecondare la creatività degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate, creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile.</p>
<p>Obiettivo: Progettazione di un sistema valutativo coerente con la progettazione per competenze che integri la valutazione delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Promuovere un sistema valutativo condiviso tra i docenti.</p> <p>Sviluppare un pensiero auto valutativo nello studente nell'ottica della cittadinanza attiva e democratica.</p>	<p>Appendice A: o</p> <p>Appendice B : 2</p>

<p>Obiettivo: Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo stare bene a scuola. Aiutare il ragazzo a effettuare una riflessione autonoma sul proprio percorso di crescita e autonomia, rendere “capitalizzabile” il percorso formativo dello studente, dare coerenza ai percorsi individuali di crescita e sviluppo della persona, per favorire la pratica di un uso critico del pensiero, contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile, favorire l’integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.</p>	<p>Appendice A: d, e, j, k, n, p, q Appendice B : 6,7</p>
<p>Obiettivo: Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la consapevolezza della propria identità culturale in vista di scelte critiche per orientarsi nella realtà. Favorire la collaborazione tra scuola, enti e territorio per lo sviluppo integrale della persona, fare della scuola un luogo di elaborazione culturale ma anche di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva, dare coerenza ai percorsi individuali, di crescita e sviluppo della persona, ridurre il drop out degli studenti a rischio dispersione, favorire il lavoro in gruppo, favorire l’integrarsi di differenti modi di apprendere e studiare.</p>	<p>Appendice A: c, d, e, f, h, i, j, k, n, o, p, q Appendice B : 1, 2, 3, 5, 6, 7</p>

SEZIONE 3 - Azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l’attuazione delle azioni descritte.

Tabella 6 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure Professionali Nome-Cognome o n. unità	Ruolo	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Francesco G. Nuzzaci	Dirigente scolastico	Coordinamento	Da definire	Da definire	
A. Bruno	Vicario DS	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento	Da definire	Da definire	

		Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione del processo			
M. Olla Atzeni	Collaboratore DS	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione del processo	Da definire	Da definire	
A. Catino	Responsabile di plesso	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione del processo	Da definire	Da definire	
A. D'Arpe	Funzione strumentale	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione del processo	Da definire	Da definire	
S. Greco	Funzione strumentale	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione del processo	Da definire	Da definire	
R. Calliari	Funzione strumentale	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione del processo	Da definire	Da definire	

M. G. Nestola	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
M. P. Casilli	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
M. c. Mele	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
A. Ruberti	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
F. Quarta	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
G. Leo	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	

P. B. Pagliara	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
M. L. Murra	Docenti	Gruppo lavoro RAV e Piano di Miglioramento Gruppo di progettazione, monitoraggio e valutazione	Da definire	Da definire	
	DSGA	Responsabile gestione finanziaria	Da definire	Da definire	
	Personale ATA Segreteria	Predisposizione Nomine, stesura atti, predisposizione calendari	Da definire	Da definire	
	Collaboratori Scolastici	Apertura e chiusura scuola, fotocopie	Da definire	Da definire	

Tabella 7 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Da definire	
Attrezzature	22.000 euro 14.993,66 euro	Bando 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI Bando 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 – Tempistica¹ delle attività

¹In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;
- Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Pianificazione delle attività Mesi dal'avvio									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Didattica innovativa (20 ore)							X	X	X	
Didattica digitale (20 ore)							X	X	X	
Progettazione e valutazione per competenze (20 ore)							X	X	X	
Percorsi per la continuità e l'orientamento (20 ore)							X	X	X	
Miglioramento delle competenze di lettura e logico-matematiche		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di percorsi educativo-didattici individualizzati		X	X	X	X	X	X	X	X	X
percorsi con esperti delle agenzie formative del territorio		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione. Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Giugno 2016		Prove oggettive; Prove INVALSI; Questionari ; Indagine statistica			
Febbraio 2017		Prove oggettive; Prove INVALSI; Questionari ; Indagine statistica			
Giugno 2018		Prove oggettive; Prove INVALSI; Questionari ; Indagine statistica			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica.	Giugno 2016 Febbraio 2017 Giugno 2108	Analisi delle prove oggettive	Trend positivo nell'acquisizione delle competenze			

Riduzione della variabilità tra le classi. Allineamento delle percentuali degli esiti della media regionale.	Giugno 2016 Febbraio 2017 Giugno 2108	Prove Invalsi	Riduzione dello scarto di variabilità tra le classi L'allineamento dei risultati delle prove INVALSI alla media regionale			
---	---	---------------	--	--	--	--

Priorità 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Collaborare e partecipare" al processo formativo "agendo in modo autonomo e responsabile	Giugno 2016 Febbraio 2017 Giugno 2018	Miglioramento del clima di classe a livello di partecipazione e profitto	Ricaduta positiva sul sistema scuola			
Ridurre gli episodi problematici attraverso la conoscenza del sè e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.	Giugno 2016 Febbraio 2017 Giugno 2018	Numero dei provvedimenti disciplinari, segnalati sui documenti ufficiali	Riduzione degli episodi problematici di aggressività e violazione delle regole . Riduzione del numero dei provvedimenti disciplinari, segnalati sui documenti ufficiali			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della Scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Dipartimenti, Consigli di classe, Incontri scuola-famiglia, momenti informali di incontro e condivisione	Dirigente Scolastico, Docenti, Personale Ata, Genitori, Alunni, Esperti, Consulenti, Istituzioni	Focus-group, lettere informative, Internet, circolari, questionari, incontri chiarificatori	Ottima riuscita degli incontri, auspicio di una sempre maggiore collaborazione, arricchimento culturale e professionale delle varie parti

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri formali e informali, monitoraggio in itinere, valutazione finale	Docenti, Personale Ata, Genitori, Alunni	Fine anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Incontri formali e informali, monitoraggio in itinere, valutazione finale	Esperti, Consulenti, Istituzioni	Fine anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

X Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

X Genitori

Studenti (di che classi): tutte le classi

X Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Personale ATA, X esperti esterni

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì X No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):Università del Salento

Enti di Ricerca (specificare quale):CEDAD

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì No

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	21
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	39
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	41
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	40
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	37
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	22
Scelte di gestione e di organizzazione	14	42
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	22
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	36
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	38
Formazione in servizio docenti	124	39

Finalità della legge e compiti della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo di Porto Cesareo

Elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne ed in sintonia con le esigenze del territorio, il Piano è lo strumento attraverso il quale la scuola possa:

- rendere trasparenti le finalità educative;
- autovalutare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di migliorarlo;
- fornire agli studenti criteri di valutazione omogenei;
- assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Esso illustra la politica educativa, le metodologie didattiche, i vari progetti attivati, gli obiettivi, le finalità da perseguire e le modalità di verifica del processo di insegnamento-apprendimento, il piano strategico di monitoraggio e autovalutazione d'Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Porto Cesareo", in ottemperanza sia alle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni dei Programmi Ministeriali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione di se stesso come:

- Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino, attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti;
- Scuola che colloca nel mondo, assumendo ed educando alla diversità, come risorsa e stimolo per la crescita;
- Scuola orientativa, in quanto scuola che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e potenzialità;
- Scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione dell'obbligo, che, nell'ottica della continuità educativa, a partire dalla valorizzazione delle esperienze precedenti, propone esperienze e contenuti nuovi, adeguati all'età degli alunni.

Conseguentemente l'Istituto intende proporre alla comunità di pertinenza un'offerta formativa ricca ed articolata, le cui linee di indirizzo sono costituite insieme da un curriculum impostato nei suoi aspetti disciplinari, opzionali e facoltativi e da un sistema di valori da trasmettere ai ragazzi in maniera condivisa e trasversale.

Più in concreto l'Istituto si propone come finalità prioritarie per contribuire efficacemente alla formazione di futuri cittadini europei:

- di fornire agli alunni una buona formazione curriculare;
- di offrire stimoli culturali più vasti ed insieme rispondenti alle esigenze individuali.

In questo quadro la scuola promuove un'educazione improntata ai seguenti valori:

- la democrazia e l'uguaglianza fra i cittadini;
- l'Unione Europea e l'uguaglianza fra popoli e paesi;
- il rispetto delle regole;
- il rispetto dei diritti individuali e sociali;
- l'accettazione degli altri e dei diversi;
- la capacità di scegliere, valutare ed autovalutare;
- il riconoscimento della parità degli individui relativamente al sesso, all'etnia, alla religione, alla classe sociale ecc.;
- la compiuta formazione culturale della persona;
- la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali dalla matrice storica romana al Risorgimento ed alla Repubblica Democratica fondata sulla Costituzione del 1948, valorizzando, in un contesto di dialogo interculturale, i principi fondamentali sanciti nella "Carta Istituzionale dei Diritti dell'uomo e del cittadino".

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Il Piano, come sottolineato dall'atto d'indirizzo, dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della legge 107/15, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica, con particolare riguardo a quanto fatto oggetto di attenzione nel predetto Piano di miglioramento:

- Miglioramento delle competenze linguistiche;
- Miglioramento delle competenze matematiche e scientifiche.

Inoltre dovranno assicurarsi le seguenti iniziative/attività rivolte agli alunni: - Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;

- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento, stranieri;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- Percorsi che valorizzino la didattica laboratoriale, anche aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Potenziamento delle lingue straniere, il cui apprendimento sia sostenuto da attività integrative anche ricercando la disponibilità di strutture specialistiche esterne e/o, almeno nell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, consentendo un'esperienza negli inerenti contesti linguistici;
- Potenziamento delle attività musicali e motorie, anche con l'ausilio di competenze esperte esterne;
- Insegnamento L2 per stranieri, nel limite delle risorse disponibili;
- Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale e con il supporto del già individuato Animatore Digitale, di cui alla nota MIUR 17791/15;
- Percorsi di orientamento.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Da un'attenta analisi del territorio emerge che molteplici sono i bisogni formativi, che contrassegnano il tessuto sociale di questa comunità: l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali; l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo; la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti devianti; l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze; la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale; la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità. A tutte queste istanze nonché alla necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro la scuola deve quotidianamente rispondere.

Più in concreto l'Istituto si propone come finalità prioritarie per contribuire efficacemente alla formazione di futuri cittadini europei: di fornire agli alunni una buona formazione curricolare; di offrire stimoli culturali più vasti ed insieme rispondenti alle esigenze individuali.

In questo quadro la scuola promuove un'educazione improntata ai seguenti valori: la democrazia e l'uguaglianza fra i cittadini; il rispetto delle regole; il rispetto dei diritti individuali e sociali; l'accettazione degli altri e dei diversi; il riconoscimento della parità degli individui relativamente al sesso, all'etnia, alla religione, alla classe sociale; la compiuta formazione culturale della persona.

Alla luce di questo tutti i progetti dell'offerta formativa, che si snodano all'interno delle tre grandi aree di riferimento **Legalità, Intercultura, Ambiente**, humus di ogni intervento formativo, sono imperniati sul concetto di **cittadinanza attiva**.

La legalità è il filo sotteso a tutto il curriculum di scuola, presente nelle trame di ogni programmazione disciplinare, indispensabile per creare l'habitus del cittadino attivo, responsabile, consapevole. Data la vocazione alla promozione della cooperazione internazionale e della pace la nostra Istituzione Scolastica è stata ammessa alla rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO.

L'educazione interculturale, che mira alla costruzione del concetto di diversità come ricchezza, è nodo concettuale imprescindibile nella elaborazione di ogni attività progettuale data la peculiare connotazione multietnica della nostra realtà.

L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientale, indispensabile per promuovere maggiore responsabilità negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi, nell'ottica dello sviluppo eco-ambientale, tenendo conto di quello che avviene nel contesto territoriale a noi prossimo

Progetti ed attività

SCHEMA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>"A ciascuno la sua strada".</i>
Priorità cui si riferisce	<i>"Collaborare e partecipare" al processo formativo agendo in modo autonomo e responsabile.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre gli esiti problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Partendo dalla conoscenza del sé e dallo star bene con gli altri fornire migliori strumenti per effettuare una scelta consapevole.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Dai risultati a distanza risulta che mentre per gli alunni frequentanti gli Istituti tecnici e i licei gli esiti sono buoni, restano preoccupanti i dati relativi agli alunni frequentanti gli Istituti professionali che, accanto agli esiti negativi, registrano anche un alto tasso di abbandono.</i>
Attività previste	<i>Interventi didattici che attraverso un percorso formativo integrale e unitario tra i tre ordini di scuole sviluppino negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli, promuovendo la conoscenza del sé, l'affezione e la motivazione allo studio, per garantire il raggiungimento del successo scolastico al maggior numero degli alunni.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico, di facile consumo e cancelleria per i tre segmenti Euro 500. 3000 Euro per le attività di formazione svolte da un formatore esterno di cui i beneficiari saranno i docenti dei tre segmenti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tutti i docenti, esperto orientatore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Azioni di monitoraggio attraverso una raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</i>
Stati di avanzamento	<i>Migliorare la progressiva conoscenza del sé, delle proprie attitudini per un graduale superamento dei propri limiti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Abbassare la percentuale degli alunni che cambiano indirizzo di studio, riduzione del tasso di abbandono del 20%.</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>"Il giardino di Archimede".</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Data la criticità dei risultati delle prove INVALSI, prioritario è il potenziamento delle competenze di base in matematica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Riduzione della variabilità tra le classi. Allineamento delle percentuali degli esiti della media regionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Progettazione organica e integrata di un curriculum verticale per competenze disciplinari e trasversali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>I risultati delle prove INVALSI registrano forti criticità che raggiungono punte di 13,4 in matematica rispetto ai dati regionali delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Percorso educativo-didattico incentrato su attività laboratoriali che privilegino la personalizzazione degli interventi attraverso il sistema di CLASSI APERTE in cui gli alunni, provenienti da diverse classi parallele, verranno divisi in gruppi in funzione dei loro bisogni cognitivi individuali. Si attiveranno così interventi di recupero, di potenziamento e di approfondimento. Inoltre il sistema di Classi aperte permetterà la preparazione per la partecipazione a concorsi interni ed esterni come "Giochi d'autunno".</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico, di facile consumo e cancelleria per i tre segmenti Euro 300,00 complessivi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente un docente di posto comune per la scuola primaria e un docente, classe di concorso A059, per la scuola secondaria). 300 ore per attività di programmazione e pianificazione degli interventi corrisposte ai docenti coinvolti per complessivi Euro 5,250.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola. LIM della dotazione scolastica da implementare negli anni in modo tale che ogni aula abbia la propria dotazione tecnologica.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Azioni di monitoraggio attraverso una raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Allineamento alla media nazionale.</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>“Una marcia in più”.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Data la criticità dei risultati delle prove INVALSI, prioritario è il potenziamento delle competenze di base in italiano.</i>
Traguardo di risultato	<i>Riduzione della variabilità tra le classi. Allineamento delle percentuali degli esiti della media regionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Progettazione organica e integrata di un curriculum verticale per competenze disciplinari e trasversali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>I risultati delle prove INVALSI registrano forti criticità che raggiungono punte di 7,8 in italiano rispetto ai dati regionali delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Percorso educativo-didattico incentrato su attività laboratoriali che privilegino la personalizzazione degli interventi attraverso il sistema di CLASSI APERTE in cui gli alunni ,provenienti da diverse classi parallele, verranno divisi in gruppi in funzione dei loro bisogni cognitivi individuali. Si attiveranno così interventi di recupero , di potenziamento e di approfondimento. Inoltre il sistema di Classi aperte permetterà la preparazione per la partecipazione a concorsi interni ed esterni come concorsi di poesie. “Olimpiadi della grammatica”</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico,di facile consumo e cancelleria per i tre segmenti Euro 500,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell’organico di potenziamento (rispettivamente un docente di posto comune per la scuola primaria e un docente classe di concorso A043 per la scuola secondaria) .</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola. LIM della dotazione scolastica da implementare negli anni in modo tale che ogni aula abbia la propria dotazione tecnologica.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove INVALSI standardizzate</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Allineamento alla media nazionale.</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>“Manipoliamo”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>“Collaborare e partecipare” al processo formativo agendo in modo autonomo e responsabile.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre gli esiti problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Partendo dalla conoscenza del sé e dallo star bene con gli altri fornire migliori strumenti per effettuare una scelta consapevole.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Scarsa motivazione, disaffezione allo studio, criticità comportamentale</i>
Attività previste	<i>Attivazione di percorsi in cui dare più spazio alla manualità con la realizzazione di manufatti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico, di facile consumo e cancelleria per i tre segmenti Euro 800,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (un docente classe di concorso A028 per la scuola secondaria) .</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni interquadrimestrali e finali, rubriche valutative, registro di classe</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti migliorano in termini di partecipazione e interesse.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Abbassare la percentuale degli alunni ripetenti .</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Amo il mio mondo</i>
Priorità cui si riferisce	<i>“Collaborare e partecipare” al processo formativo agendo in modo autonomo e responsabile.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre gli esiti problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Scarsa conoscenza del territorio e delle sue potenzialità, mancanza di senso civico, emarginazione degli studenti a rischio dispersione</i>
Attività previste	<i>Attivazione di percorsi in sinergia con le agenzie del territorio per favorire attraverso la conoscenza storico-economica del contesto di appartenenza una partecipazione civica e sociale ed un' appropriazione consapevole della propria identità culturale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico, di facile consumo e cancelleria per i tre segmenti Euro 800,00 complessivi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tutti i docenti curricolari Un docente dell'organico di potenziamento (classe di concorso A028 per la scuola secondaria).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni interquadrimestrali e finali, rubriche valutative, registro di classe</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti migliorano nella competenza civica e sociale e si riduce la percentuale degli studenti a rischio dispersione.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Scelte di vita consapevoli, orientate verso la peculiarità del territorio.</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Si alza il sipario</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre gli esiti problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare la conoscenza del sé.</i>
Altre priorità	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo star bene a scuola favorendo le pari opportunità e l'inclusione</i>
Situazione su cui interviene	<i>Necessità di superare il divario tra teoria e prassi attraverso la didattica laboratoriale</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede un percorso dinamico in cui gli alunni ,attraverso il linguaggio cinematografico diventano i protagonisti indiscussi della scena,orientandosi nei compiti e nei ruoli a loro più congeniali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale tecnico -specialistico Euro 300,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti delle classi in uscita e un docente dell'organico di potenziamento(classe di concorso A028 per la scuola secondaria). Esperto cineoperatore Euro 1.500,00 50 ore di docenza per un totale di euro 1.750,00 10 ore per il docente referente di euro 175,00</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni interquadrimestrali e finali, rubriche valutative, registro di classe.</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti migliorano nella competenza civica e sociale e si riduce la percentuale degli studenti a rischio dispersione</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rafforzare il senso di appartenenza e di affezione all'Istituzione attraverso il coinvolgimento di ciascuno e di tutti .</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Family for school (coro scolastico per alunni e genitori).</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre gli esiti problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare la conoscenza del sé</i>
Altre priorità	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo star bene a scuola. favorendo le pari opportunità e l'inclusione</i>
Situazione su cui interviene	<i>Necessità di offrire ad alunni e genitori occasioni per condividere esperienze ed emozioni attraverso l'azione educativa della scuola, favorendo un approccio positivo al confronto nello spirito di collaborazione.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede un percorso dinamico in cui gli alunni e genitori, attraverso il linguaggio della musica diventano i protagonisti indiscussi della scena.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico Euro 200,00.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il docente curricolare di Educazione musicale, scuola secondaria. 30 ore di docenza per un totale di euro 1.050 10 ore per il docente referente di euro 175,00</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni interquadrimestrali e finali, rubriche valutative.</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti migliorano in termini di partecipazione e interesse.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del rapporto fra pari, superamento del divario inter-generazionale e consolidamento del dialogo tra scuola, famiglia e territorio.</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Nuotare insieme
Priorità cui si riferisce	<i>Progettazione in verticale di attività mirate all' "inclusione favorendo la socializzazione.</i>
Traguardo di risultato	<i>Abituare i ragazzi ad interagire in luoghi e situazioni diverse da quelle familiari o scolastiche, per migliorare la propria sicurezza e l'autostima.</i>
Obiettivo di processo	<i>Educare i ragazzi alla convivenza e all'accettazione di sé e degli altri, favorendo l'integrazione e l'autonomia.</i>
Altre priorità	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo star bene a scuola, favorendo le pari opportunità e l'inclusione</i>
Situazione su cui interviene	<i>Necessità di offrire ad alunni diversamente abili e ai loro compagni occasioni per condividere esperienze ed emozioni attraverso l'azione educativa del nuoto, favorendo un approccio positivo al confronto nello spirito di collaborazione.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede un percorso dinamico di idroterapia in cui gli alunni, avvicinandosi in maniera ludica alla pratica del nuoto, svilupperanno e miglioreranno le loro relazioni interpersonali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>20 ore di piscina per un totale di euro 3.000,00 onnicomprensivo di tutti i servizi necessari. 10 ore per un totale di euro 175,00 per il docente referente.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il docente referente e i docenti di sostegno 10 ore per un totale di euro 175,00 per il docente referente.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Servizio di Scuolabus</i>
Indicatori utilizzati	<i>Registro di classe, rubriche valutative.</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti migliorano in termini di socializzazione inclusiva</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del rapporto fra pari, ottimizzazione dell'accettazione delle diversità e consolidamento del dialogo tra scuola, famiglia e territorio</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Musichiamo
Priorità cui si riferisce	<i>Progettazione di attività mirate a creare contesti di apprendimento per il potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria</i>
Traguardo di risultato	<i>Abituare i ragazzi ad interagire in luoghi e situazioni diversi da quelli scolastici quotidiani, per migliorare la propria sicurezza e l'autostima.</i>
Obiettivo di processo	<i>Educare i ragazzi alla convivenza e all'accettazione di sé e degli altri, attraverso l'azione educativa della musica per prevenire il disagio e favorire l'inclusione secondo il dettato del DM8/11</i>
Altre priorità	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo star bene a scuola ,favorendo le pari opportunità e l'inclusione</i>
Situazione su cui interviene	<i>Necessità di offrire agli alunni occasioni per condividere esperienze ed emozioni attraverso l'azione educativa della musica, favorendo un approccio positivo per far crescere la coesione del gruppo e al contempo il sapere di ognuno.</i>
Attività previste	<i>Il progetto, rispondendo alle finalità del DM 8/11 prevede un percorso dinamico di attività propedeutiche alla pratica musicale corale e strumentale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>50 ore di lezione per la pratica strumentale tenute da esperti esterni, per un costo di 25 euro l'ora.(Con la partecipazione delle famiglie)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il docente referente, un docente tutor,i docenti curricolari di musica, i docenti esperti in strumento : violino, pianoforte, clarinetto. 10 ore per un totale di euro 175,00 per il docente referente.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Gli strumenti musicale in dotazione della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Registro di classe, rubriche valutative. Valutazioni interquadrimestrali e finali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti ampliaranno la conoscenza della musica e miglioreranno il processo di formazione e di socializzazione personale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Favorire il successo scolastico, l'inclusione sociale e contrastare la dispersione scolastica</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Libri:ali della fantasia</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Data la criticità dei risultati delle prove INVALSI, prioritario è il potenziamento della competenza di lettura, funzionale all'acquisizione delle competenze di italiano e di matematica</i>
Traguardo di risultato	<i>Riduzione della variabilità tra le classi. Allineamento delle percentuali degli esiti della media regionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Promuovere ed educare alla lettura inteso come processo che dura tutta la vita.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Disaffezione diffusa alla lettura.</i>
Attività previste	<i>Percorso educativo-didattico incentrato su attività laboratoriali che privilegino la personalizzazione degli interventi attraverso il sistema di CLASSI APERTE in cui gli alunni ,provenienti da diverse classi parallele, verranno divisi in gruppi in funzione dei loro bisogni cognitivi individuali. Si attiveranno così interventi di recupero , di potenziamento e di approfondimento. Inoltre il sistema di Classi aperte permetterà la preparazione per la partecipazione a concorsi interni ed esterni.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale di facile consumo e cancelleria per i tre segmenti Euro 600,00 Acquisto di libri per implementare le biblioteche dei tre segmenti: euro 1500</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I docenti curricolari, due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente un docente di posto comune per la scuola primaria e un docente classe di concorso A043 per la scuola secondaria).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola. LIM della dotazione scolastica da implementare negli anni in modo tale che ogni aula abbia la propria dotazione tecnologica.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove INVALSI standardizzate Gli strumenti di valutazione contemplati a scuola.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diffusione di una reale "cultura del libro" Allineamento alla media nazionale.</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Play and learn</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Acquisizione della consapevolezza della cittadinanza europea</i>
Traguardo di risultato	<i>Arricchire il bagaglio linguistico e culturale negli alunni</i>
Obiettivo di processo	<i>Acquisizione di competenze linguistiche -comunicative per la vita , in situazione di studio e lavorative</i>
Situazione su cui interviene	<i>Favorire l'approccio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, consolidarne l'apprendimento nella scuola primaria, e potenziarlo nella scuola secondaria</i>
Attività previste	<i>Percorso didattico dinamico che favorisca situazioni di apprendimento attivo del bambino in maniera ludica; acquisizione di competenze linguistico-comunicative secondo i livelli nel QCF d'Europa. attraverso metodologie e pratiche didattiche coinvolgenti e interattive (web quest , projet work didattici)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale di facile consumo e cancelleria segmenti Euro 600,00 Acquisto di software per implementare i laboratori: euro 1500</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I docenti curricolari della scuola primari e della scuola secondaria e un docente esperto per la scuola dell'infanzia..</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli strumenti di valutazione contemplati a scuola.</i>
Stati di avanzamento	<i>Graduale e continuo appropriarsi delle competenze linguistiche</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento costante e diffuso in termini di cittadinanza attiva in chiave europea . .</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	IMPARIAMO CON LO SPORT Partecipazione ai Giochi sportivi Studenteschi
Priorità cui si riferisce	<i>Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre gli esiti problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare la conoscenza del sé</i>
Situazione su cui interviene	<i>Elaborazione di un percorso orientativo per sviluppare lo star bene a scuola, favorendo le pari opportunità e l'inclusione, il senso di appartenenza e di responsabilità.</i>
Attività previste	<i>Percorso didattico dinamico che favorisca attraverso le attività motorie e sportive la formazione umana, la crescita sociale e civile e crei nuove opportunità culturali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico Euro 600,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I docenti curricolari della scuola primaria e della scuola secondaria.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli strumenti di valutazione contemplati a scuola.</i>
Stati di avanzamento	<i>Graduale e continua integrazione che porti al miglioramento del gap didattico - educativo</i>
Valori / situazione attesi	<i>Favorire il successo scolastico, l'inclusione sociale e contrastare la dispersione scolastica</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	NONSOLOCAPODANNOISLAMICO ...
Priorità cui si riferisce	<i>"Collaborare e partecipare" al processo formativo "agendo in modo autonomo e responsabile". Data la criticità dei risultati delle prove INVALSI, prioritario è il potenziamento delle competenze di base in italiano.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre gli episodi problematici attraverso la conoscenza del sé e la consapevolezza delle proprie attitudini, aspirazioni, disagi e criticità.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Progettazione in verticale di attività mirate a sviluppare negli allievi la capacità critica di scelte consapevoli per orientarsi nella realtà. Progettazione organica e integrata di un curriculum verticale per competenze disciplinari e trasversali.</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>La popolazione del territorio risulta alquanto eterogenea e ciò è dovuto, oltre che alle differenze socio-economiche, anche alla diversa provenienza di molte famiglie da altri Paesi. Negli ultimi anni si sono aggiunti, infatti, nuclei familiari provenienti soprattutto dal Marocco: Porto Cesareo è il secondo Comune nella Provincia di Lecce con la più alta percentuale di cittadini stranieri(5,6%) dopo Lecce (320 risultano essere i residenti stranieri, 170 dei quali sono di origine africana).; elevata risulta la percentuale di alunni immigrati di seconda generazione. Inoltre, nel corso di tutto l'anno scolastico arrivano nelle classi allievi di prima generazione che non conoscono la lingua italiana. Infine, vi è un ulteriore elemento problematico che si presenta puntualmente e sistematicamente: la mobilità di alcuni alunni stranieri regolarmente iscritti, dovuta a ritorni temporanei nei Paesi d'origine anche per lunghi periodi di tempo.</i>
Attività previste	<i>Le attività sostanzialmente si possono raggruppare in tre tipologie: - Percorsi didattico-formativi atti sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto e favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione. - Percorsi didattico-formativi atti creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e nel territorio (evento cittadino) favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento. - Percorsi didattico-formativi per condurre delle lezioni a distanza con studenti iscritti presso l'Istituto Comprensivo di Porto Cesareo che ritornano temporaneamente nei loro Paesi d'origine</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale didattico, di facile consumo e di cancelleria € 600,00</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Referente del progetto: 10 ore Gruppo di progetto: 6 ore per tre docenti Esperto in mediazione interculturale per ore 60 Esperto di L2 per ore 60</i>

Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola. LIM della dotazione scolastica da implementare negli anni in modo tale che ogni aula abbia la propria dotazione tecnologica.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni interquadrimestrali e finali, rubriche valutative, registro di classe</i>
Stati di avanzamento	<i>Nel corso degli anni gli studenti miglioreranno le competenze in italiano e nella competenza civica e sociale e si riduce la percentuale degli studenti a rischio di dispersione.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze in italiano Miglioramento del rapporto fra pari, ottimizzazione dell'accettazione delle diversità e consolidamento del dialogo tra scuola, famiglia e territorio</i>

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Individuazione e nomina dell’animatore digitale

In data 10 dicembre 2015 è stato nominato l’Animatore Digitale dell’Istituto Comprensivo di Porto Cesareo un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell’istituto, di diffondere politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Nella nostra Istituzione Scolastica le aree di intervento si concentreranno in modo particolare su:

- Formazione metodologica e tecnologica dei docenti: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all’uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L’Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle “metodologie attive” di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l’apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l’utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l’obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti “creatori” e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo “fruitori digitali” passivi.
- Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola.

Formazione degli insegnanti

La formazione dei docenti sarà centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano
- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione
- Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Nuovi strumenti didattici e nuove metodologie richiedono ovviamente spazi rinnovati. Occorre creare degli ambienti di apprendimento adeguati, possibilmente per aree tematiche diverse:

1. Aula-laboratorio per la/e classe/i sperimentale/i
 2. "Laboratori mobili": dispositivi e strumenti mobili (in carrelli e box mobili)
 3. Aule-aumentate: anche le aule tradizionali devono essere tutte dotate di strumenti per la fruizione collettiva e/o individuale del web
- LIM in tutte le classi.
 - strumenti compensativi per DSA: smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR ,Software per costruzione di mappe e schemi
 - arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:
 - banco antropometrico per disabili

Quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi

Già nell'anno scolastico 2014/2016 il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa "Hour of Code" promossa a livello mondiale da "Code.org" con la realizzazione nelle classi prime e seconde della scuola primaria di attività laboratoriali miranti a stimolare negli studenti il pensiero computazionale. Si intende arricchire l'Offerta Formativa di questo ulteriore strumento per lo sviluppo delle Competenze Chiave rispondendo meglio alle istanze proposte dalle Indicazioni Nazionali in cui si parla di "competenze riferibili alle diverse età", ed ancora di "percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi". Pertanto, il coding definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Gli strumenti disponibili

sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia.

La nostra Istituzione Scolastica, per contribuire a creare o a rendere più forte il senso di appartenenza alla comunità europea, intende registrarsi sulla piattaforma E-twinning, per attuare un gemellaggio virtuale tra scuole italiane e straniere, comunicare e avviare dibattiti, realizzare in modo collaborativo o singole unità didattiche o interi progetti.

Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività

1. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Il progetto presentato dalla scuola è stato autorizzato con nota dell’ Ufficio IV - Prot. n. AOODGEFID/1715 del 15/01/2016 Codice Identificativo Progetto 10.8.1.A1-FESR-PON-PU-2015-88.
2. Fondi Strutturali Europei -PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l'Istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 -"Diffusione della società della conoscenza del mondo della scuola e della formazione e adozione degli approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE . n. 79 del 2012. Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile con nota MIUR AOODGEFID/2709 del 09/02/2016

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

In ottemperanza art.96 del D.L.vo 297/94 e al comma 61 della L.107/15, l’uso dei locali e delle attrezzature dell’Istituto Comprensivo di Porto Cesareo è concesso esclusivamente, fuori dell’orario del servizio scolastico per favorire lo sviluppo della cultura, dello sport e dell’associazionismo in sintonia con le linee educative descritte nel POF, previo assenso del Consiglio di Istituto.

Nello specifico, la Scuola ha stipulato convenzioni, in cui si sottolinea la responsabilità alla sicurezza e al decoro degli ambienti, con associazioni sportive senza finalità di lucro per l’utilizzo delle palestre del plesso della Scuola Primaria e di quello della Scuola Secondaria e con associazioni per svolgere attività culturali e sociali e di tutela del territorio in linea con il POF della scuola (lezioni di L2 agli stranieri; durante il periodo estivo, lezioni ambientali da parte di Legambiente; sede della C.E.A.) per l’uso di aule della sede centrale dell’Istituto.

Dall’anno scolastico 2013/2014 l’Istituto Comprensivo Porto Cesareo è TEST CENTER A.I.C.A. affiliato all’Associazione Salento Tecnologia per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) con codice sede: AGOL0038. Pertanto, il laboratorio Informatico viene utilizzato per l’esecuzione dei relativi esami per l’acquisizione della certificazione della nuova ECDL dando l’opportunità anche ad utenti esterni al nostro Istituto.

Inoltre La nostra Istituzione è accreditata come sede per la certificazione Trinity, perciò il laboratorio linguistico viene utilizzato per l'esecuzione dei relativi esami.

Piano Formazione Insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti riguarda:

- Il sistema di valutazione
- metodologie per la didattica delle competenze
- l'orientamento
- le tecnologie informatiche

La formazione sarà organizzata dalla Scuola mediante l'intervento pianificato con enti esterni qualificati. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno sarà di 20 ore e comunque complessivamente nel triennio ogni docente dovrà certificare non meno di 60 ore di formazione.

FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO NEL TRIENNIO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17	10 + 1 IRC (ore 7,50)	3 posti EH n.b. suscettibile di variazione in base alle iscrizioni e passaggi all'ordine di scuola successivo	5 sezioni a tempo normale con servizio mensa
	a.s. 2017-18	10+ 1 IRC (ore 7,50)		5 sezioni a tempo normale con servizio mensa
	a.s. 2018-19	10 + 1 IRC (ore 7,50)		5 sezioni a tempo normale con servizio mensa
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	20 + 2 IRC	4 posti di cui n.b. suscettibile di variazione in base alle iscrizioni e passaggi all'ordine di scuola successivo	14 classi :di cui 10 con curricolo di 27 h settimanali e 4 con curricolo di 40 ore settimanali (TP)
	a.s. 2017-18	21	n.b. suscettibile di variazione in base alle iscrizioni e passaggi all'ordine di scuola successivo	14 classi :di cui 9 con curricolo di 27 h settimanali e 5 con curricolo di 40 ore settimanali (TP)
	a.s. 2018-19	21	n.b. suscettibile di variazione in base alle iscrizioni e passaggi all'ordine di scuola successivo	14 classi :di cui 9 con curricolo di 27 h settimanali e 5 con curricolo di 40 ore settimanali (TP)

FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO NEL TRIENNIO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-2017		a.s. 2017-2018		a.s. 2018-2019		Motivazione
	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	Cattedre	Ore	
A043 Materie letterarie	6	12h	6	12h	6	12h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A059 Scienze matematiche	4		4		4		Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A245 Lingua straniera Francese	1	6h	1	6h	1	6h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A345 Lingua straniera Inglese	2		2		2		Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A028 Educazione artistica	1	6h	1	6h	1	6h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A033 Educazione tecnica	1	6h	1	6h	1	6h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A032 Educazione musicale	1	6h	1	6h	1	6h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
A030 Educazione fisica	1	6h	1	6h	1	6h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
Religione		12h		12h		12h	Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li
Sostegno Ulteriore richiesta per a.s. 2016-2017	8 di cui 1 DH		n.b. suscettibile di variazione in base alle iscrizioni e passaggi all'ordine di scuola successivo		n.b. suscettibile di variazione in base alle iscrizioni e passaggi all'ordine di scuola successivo		Tutti i corsi con curriculum di 30 h sett.li

FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale ATA

TIPOLOGIA	NUMERO
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	11

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	N. Docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Classe di Concorso A043	1	<p>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 C.7 DELLA L.107 E ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano . • utilizzazione per supplenze brevi
Classe di Concorso A059	1	<p>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 C.7 DELLA L.107 E ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche. • utilizzazione per supplenze brevi
Classe di Concorso A028	1	<p>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 C.7 DELLA L.107 E ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze artistiche • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali in particolar modo per la cospicua presenza di alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • utilizzazione per supplenze brevi
Posto comune - Primaria	1	<p>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 C.7 DELLA L.107 E ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • utilizzazione per supplenze brevi
Posto comune - Primaria	1	<p>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 C.7 DELLA L.107 E ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano in particolar modo per la cospicua presenza di alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • utilizzazione per supplenze brevi
Posto comune - Primaria	1	<p>AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART.1 C.7 DELLA L.107 E ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche, in particolar modo per la cospicua di alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • utilizzazione per supplenze brevi
Posto comune - Infanzia	1	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali in particolar modo per la cospicua presenza di alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • utilizzazione per supplenze brevi

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

-Dirigente Scolastico

-Collaboratore Vicario e coordinatore del Plesso Scuola Primaria

-Secondo Collaboratore e coordinatore del Plesso Scuola Secondaria

- Coordinatore del Plesso Scuola Infanzia

Funzioni Strumentali

Per il triennio si prevede di costituire e di configurare le seguenti Funzioni Strumentali:

AREA 1: Gestione POF.

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti – Valutazione e Autovalutazione.

AREA 3: Interventi a favore degli alunni e rapporto col territorio.

AREA 4: Interventi a favore dell’Inclusione.

AREA 5: Tecnologia, Informatizzazione, web manager.

Coordinatori di Dipartimento

- Ambito LINGUISTICO

- Ambito STORICO-GEOGRAFICO

- Ambito MATEMATICO-SCIENTIFICO

Coordinatori di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

I docenti designati oltre alle canoniche funzioni avranno anche il compito di monitorare e coordinare l’attuazione di quanto previsto nel **PTOF** a livello disciplinare.

Responsabili di Laboratorio

Lab. Informatica

Lab. Informatica Scuola Secondaria

Lab. Lectio Scuola Primaria

Lab. Linguistico Scuola Secondaria

Lab. Scientifico Scuola Secondaria

Lab. Musicale Scuola Secondaria

Palestra Scuola Primaria

Palestra Scuola Secondaria

Responsabili orario Scuola Primaria

Responsabili orario Scuola secondaria

Centro Sportivo Scolastico

Dirigente Scolastico, DSGA e un responsabile .

Piano Nazionale per la “Scuola digitale” (art.56-57-58 L107/15) un docente coordinatore.

Comitato per la valutazione docenti (Art.11 L107/15)

Il comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

N°2 membri eletti dal collegio docenti.

N°1 membro eletto dal consiglio d’istituto.

N°1 genitore eletto dal consiglio d’istituto

N°1 membro esterno MIUR

Componenti del Gruppo H

La commissione del Gruppo H è costituita dal Dirigente Scolastico, un docente di sostegno per ogni ordine di scuola, componente dei genitori interessati e coordinatore del Gruppo H.

Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

N°1 docente coordinatore .

Commissione mensa

N° 1 docente della Scuola dell'Infanzia

N° 1 docente della Scuola Primaria

N° 2 genitori della Scuola dell'Infanzia

N° 2 genitori della Scuola Primaria

ALLEGATI

I seguenti allegati:

- Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Piano Annuale d'Inclusione
- Regolamenti d'Istituto
- Protocollo d'accoglienza e criteri di valutazione degli alunni stranieri
- *Altri allegati*

Sono reperibili sul sito dell'Istituto al seguente indirizzo web:

www.icportocesareo.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Francesco G. NUZZACI
(Documento Firmato Digitalmente)

